REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.000 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

Nuove sedi, restauri e completamento di edifici

Stanziati dalla Provincia 15 miliardi per la scuola

Ogni distretto scolastico avrà una sede funzionante - Diminuisce il ricorso all'affitto di locali privati - Prevista anche la costruzione di palestre e di piscine

L'impegno della Provincia di Firenze per l'edilizia scolastica è stato negli anni passati rilevante, e anche nei prossimi anni gli interventi saranno di grande consistenza. Lo ha fatto rilevare con una lunga e dettagliata esposizione in Consiglio Gerardo Paci, assessore ai Lavori pubblici, fino al ritorno pieno nelle sue funzioni del compagno Renato Dini che una lunga malattia ha tenuto lontano da Palazzo Riccardi.

L'assessore Paci ha rilevato che un impegno finanziario nel futuro dell'amministrazione provinciale per un totale di ben quindici miliardi pone un problema politico; è giusto — si è chiesto — che la Provincia si accolli ora un onere finanziario così rilevante per un servizio che sarà di competenza dei Comuni, data la fase di transizione nella quale sta di fatto l'istituzione provincia? Le forze politiche e democratiche sono impegnate a fare del 1979 l'anno della riforma, ma questo non significa che le Province debbano attenuare il loro impegno operativo, in attesa del nuovo ente intermedio: nessuna smobilitazione, che non gioverebbe né alla razionalizzazione della spesa pubblica né alla soluzione dei problemi delle comunità amministrate.

Dunque, questi quindici miliardi devono essere spesi e spesi bene. Il compagno Paci ha specificato come saranno ripartiti: un miliardo e ottocento milioni per l'integrazione degli interventi previsti dal piano triennale 1978-80, quattro miliardi per la costruzione di nuove sedi scolastiche, sei miliardi e trecento milioni per interventi di completamento di edifici esistenti.

Non c'è da nascondersi, ha chiarito Paci, che « la realizzazione di questo programma non risolverà certo tutti i problemi dell'edilizia della scuola secondaria; il ricorso all'affitto di locali privati, sia pure in misura ridotta, rimarrà ancora una necessità. Ogni distretto scolastico della nostra provincia avrà però una sua sede funzionante, e i singoli edifici di proprietà pubblica verranno potenziati e adeguati alle esigenze della didattica moderna ».

L'analisi della situazione attuale: è stata aperta la nuova sede dell'ITC di Sesto Fiorentino e della scuola di San Bartolo a Cintoia, alle quali farà seguito fra breve l'edificio realizzato in via di Scandicci, che comprende aule di disegno e laboratori, a completamento dell'ITI « Meucci ». Va anche ricordato che nel 1976 e 1977 (e qui Paci ha reso un giusto riconoscimento all'impegno profuso dall'assessore Dini) furono realizzate la nuova sede dell'ITC « E. Fermi » di Empoli, il secondo blocco dell'ITT di Firenze il terzo lotto dell'ITC « Dagomari » di Prato,

Da questo impegno coerente e tenace negli ultimi tre anni hanno potuto beneficiare circa tremila studenti della scuola secondaria ed anche la facoltà di Architettura, alla quale la Provincia ha concesso l'uso di una parte dell'edificio di San Bartolo a Cintoia.

Tutto bene dunque? No, se la strada sulla quale ci si è incamminati è quella giusta, questo non significa dover fare del trionfalismo inutile e pericoloso. E Paci ha precisato che anche fra gli edifici di proprietà della Provincia ve ne sono di carenti e inadeguati. E' bene però rendere evidente che questa situazione è dovuta in parte alle vecchie norme ministeriali sulle caratteristiche costruttive e tipologiche che un tempo si dovevano osservare ed ai meccanismi di finanziamento centralizzati del ministero, oltrechè alle difficoltà finanziarie della Provincia al momento della costruzione degli edifici, per cui essa è stata costretta a ricercare soluzioni minime, nell'intento di coprire al massimo le necessità primarie della scuola.

Queste saranno le scelte di fondo per l'avvenire: realizzazione in tutti i distretti scolastici della sede della scuola secondaria; eliminazione graduale del ricorso all'affitto dei locali privati; adeguamento degli edifici di proprietà provinciale per renderli funzionali alle moderne didattiche.

Un'ampia parte dell'esposizione del compagno Paci è stata dedicata agli interventi riservati alle attività motorie e sportive. Il programma della Provincia prevede, in questo settore, la costruzione di quattro palestre, quattro attrezzature sportive all'aperto, cinque piscine coperte. Non è poco, se si considera quanto lo Stato non ha fatto in questo campo: « Finora lo Stato — ha detto Paci — ha ignorato la pratica sportiva, ha trascurato sistematicamente le attrezzature di base a cominciare da quelle scolastiche. Ha privilegiato lo sport professionistico a scapito del dilettantismo ».

Fotografia esatta di una realtà deprimente. C'è, nel progetto della Provincia in questo ambito, un proponimento importante: aprire all'uso della cittadinanza, oltre che agli studenti, le attrezzature in orario extrascolastico. Questo significa creare — secondo l'assessore — « uno dei presupposti per diffondere sempre di più la pratica sportiva in un fattivo rapporto di collaborazione fra la scuola, i Comuni, i Consigli di quartiere e l'associazionismo sportivo di base».

Vertice tra autorità militari e civili per l'ospedale « San Gallo »

L'ospedale militare «San Gallo» diventerà la sede di qualche facoltà universitaria? Il vertice di ieri sembra abbia fatto fare dei passi avanti in questa direzione. Per affrontare il problema si sono seduti intorno ad un tavolo autorità del Comando militare toscoemiliano, il presidente della Regione, Mario Leone, il sindaco Gabbuggiani e il rettore dell'Ateneo fiorentino Ferroni.

La questione si può riassumere brevemente in questi termini: l'ospedale « San Gallo » dovrebbe essere ceduto all'università degli studi per i suoi fini istituzionali; un altro ospedale militare dovrebbe essere costruito « ex novo » nella zona di Careggi, in una area di proprietà dell'amministrazione della Difesa.

I partecipanti all'incontro non solo hanno manifestato unanimità di consensi ma hanno espresso soddisfazione per la riunione, intesa come avvio di una nuova fase di iniziative tali da promuovere un allargamento delle operazioni di permuta, specie in vista della particolare legge, di iniziativa della Difesa.

Astensione di otto ore nelle campagne

Domani fermi i braccianti Giovedì chimici in corteo

Assemblee e manifestazioni per il rilancio dell'agricoltura - Le richieste per gli investimenti - I chimici sono in lotta per l'attuazione del piano di settore

Domani si svolge uno sciopero nazionale di 8 ore degli operai ed impiegati agricoli, forestali, florovivaisti, dipendenti dei consorzi di bonifica dell'AIA nonchè di altri organismi operanti in agricoltura. L'iniziativa di lotta è stata indetta dai sindacati di categoria (Federbraccianti-Cgil, Fisba-Cisl, Uisba-Uil) per rivendicare dal governo precisi investimenti programmati nell'ambito delle leggi emanate e una rapida riforma della previdenza agricola.

Alle regioni, i sindacati chiedono invece una politica di sviluppo agricolo che colleghi il consolidamento della occupazione agli investimenti pubblici pluriennali e che potenzi e qualifichi l'attività di formazione professionale.

Lo sciopero intende sollecitare anche il padronato per una rapida conclusione delle trattative per il rinnovo contrattuale e per l'inizio del confronto a livello regionale sulla vertenza aperta da diversi mesi sui problemi dell'occupazione e della applicazione dei contratti e degli accordi. I sindacati chiedono infine l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei forestali scaduto alla fine del '78.

Manifestazioni e assemblee si svolgono in tutta la Toscana. Queste le iniziative in programma in provincia di Firenze: S. Barbara ore 10 cinema locale, S Casciano ore 10 Casa del popolo, Firenze ore 10 Camera del lavoro, Borgo S. Lorenzo ore 10 sala comunale, Rufina ore 10, Certaldo ore 10 Camera del Lavoro, Antella ore 10 Casa del popolo, Empoli ore 10 Camera del lavoro, Scandicci ore 10 Casellina Consiglio di zona, Cerreto Guidi ore 10 Casa del popolo, Prato ore 10 presso la sede della Cisl, Montespertoli ore 10 Casa del popolo.

Intanto tutti i lavoratori dei settori chimici effettuano giovedì lo sciopero di 4 ore proclamato dalla Fulc nazionale per sostenere lo scontro aperto sul piano della chimica e per la definizione del programma triennale di politica economica finalizzato all'allargamento e qualificazione delle attività produttive e allo sviluppo dell'occupazione: al superamento degli squilibri territoriali (particolarmente al Sud). Appare evidente che la giornata di lotta della categoria è il prolungamento naturale dell'iniziativa che ha visto i lavoratori dei settori chimici nella conferenza e manifestazione di Brindisi del maggio scorso e l'articolazione delle lotte proclamate dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil per portare governo e padronato ad assumere impegni concreti.

Su questi contenuti generali si sono sviluppate e si sviluppano iniziative e lotte settoriali, territoriali, di gruppi e di aziende che partono dai concreti problemi esistenti sia per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, la qualificazione e lo sviluppo delle produzioni e il controllo e mantenimento dell'occupazione. La città di Firenze e il comprensorio nei settori chimici è investito dai gravi problemi di crisi, ristrutturazioni e da pesanti attacchi ai livelli di occupazione. In maniera più accentuata questi problemi sono presenti nel settore farmaceutico (Falorni, Dietopharma, Pagni, Menarini, ecc.) e nelle aziende del gruppo Gover.

Natura diversa delle crisi, ma in entrambi i casi presente è l'attacco all'occupazione e direttamente derivante dalla carenza di definizioni programmatiche e dall'atteggiamento padronale che continua a esasperare lo sviluppo spontaneo come scelta strategica.

I lavoratori chimici di Firenze e comprensorio, in attuazione delle 4 ore di sciopero programmate per giovedì, effettuano la manifestazione per le vie cittadine: ore 9 concentramento alla Fortezza da Basso lato vasca; corteo per le vie della città, ore 10.30 comizio al Palazzo dei congressi di Firenze.

Il «Giudiziario d'oro» al cronista della Nazione

Il giornale «La Nazione» insiste a prendere lucciole per lanterne. Hanno scritto che «in Toscana in dieci anni sono raddoppiati gli attentati e le azioni di criminalità». Bella scoperta. Ma innanzi tutto la frase riportata tra virgolette dal giornale di via Paolieri non è stata pronunciata dal procuratore generale nel corso della sua prolusione all'apertura dell'anno giudiziario.

Fino a prova contraria l'alto magistrato non ha fatto un bilancio di dieci anni ma ha compiuto un esame della situazione in Toscana del 1978 confrontandola con il 1977. Il PG Ognibene non ha mai fatto alcun riferimento al 1968 e un cronista, specialmente se è uno del mestiere come quello della Nazione, dovrebbe limitarsi a riferire quanto viene detto e scritto come risulta dalla lunga relazione del PG Ognibene. Perchè allora non confrontare la situazione attuale con 20, 30, 40, 50 anni fa? Sicuramente il cronista della Nazione scoprirà che la delinquenza è aumentata.

Comunque, l'unico dato che è sfuggito (o non ha colto) al cronista della Nazione (un paladino che scrive che il male si combatte «conoscendone la gravità e non mascherandolo sotto pretesi e momentanei miglioramenti politici ») è che il PG Ognibene si è dimenticato proprio di prendere in esame il terrorismo che guarda caso ha caratterizzato il 1978 con 131 attentati.

Ma ora abbiamo capito perché al cronista della Nazione è stato assegnato il «Giudiziario d'oro»: è riuscito a dimostrare che in Toscana i criminali ci sono e aumentano. Vorremmo far presente che anche noi aspiriamo a raccogliere questo ambito premio e che conseguentemente il prossimo anno non parleremo della relazione del procuratore generale ma confronteremo i dati con quelli del 1879.

Secondo alcune voci che riferiamo naturalmente a puro titolo di cronaca non avendo una perfetta conoscenza della fonte cui attingere cifre e dati, da Garibaldi in poi in Toscana la delinquenza comune e politica è aumentata, forse centuplicata. Riuscirà mai anche noi ad avere il «Giudiziario d'oro»?

Mercoledì un dibattito organizzato dal Quartiere 10

I consigli di quartiere di fronte al terrorismo

Parteciperanno i sostituti Procuratori Vigna e Casini e il presidente del Tribunale dei minorenni Meucci

Mercoledì prossimo organizzato dal Consiglio di Quartiere n. 10 si svolgerà alle ore 21,15 a villa Fabbricotti un dibattito pubblico sul rapporto tra cittadini e istituzioni democratiche per battere il terrorismo.

A questo dibattito interverranno i sostituti Procuratori della Repubblica dottor Pierluigi Vigna e Carlo Casini e il presidente del Tribunale dei minorenni dottor Giampaolo Meucci.

Pubblichiamo di seguito su questi problemi un intervento di Francesco Rossi, capogruppo del PCI al Quartiere N. 10.

Sono chiari a tutti gli obbiettivi perseguiti dal terrorismo? Siamo consapevoli dell'*escalation* del terrorismo nella nostra città? Ci siamo forse già assuefatti ai ricorrenti attentati? Come possono, in questa situazione, il cittadino e le istituzioni contribuire a battere l'eversione?

E' un fatto molto importante che un consiglio di quartiere cerchi di rispondere a queste domande in positivo, organizzando un incontro con i magistrati del calibro dei Vigna, dei Meucci e dei Casini. L'essere riuscito il consiglio di quartiere n. 10, da un lato, a definire un impegno politico unitario e, dall'altro, a esprimere una volontà di mobilitazione permanente, costituisce un segno evidente del fatto che esistono nella nostra città il coraggio e le forze per isolare e battere la strategia del terrore. Se questo è visibilmente il risultato più immediato, ritengo che le risoluzioni prese dal quartiere n. 10, al di là del valore contingente che esse hanno, richiamano ad una riflessione nostra e degli altri partiti sul ruolo che devono svolgere i consigli di circoscrizione in materia di ordine pubblico.

Noi comunisti ci siamo sempre battuti perché a questi nuovi organismi venisse riconosciuto un ruolo istituzionale e perché, conseguentemente, i partiti in essi operanti lavorassero con la necessaria tensione ideale e ci siamo fermamente opposti ogni qual volta da parte di altri si è cercato di dequalificare l'esperienza che i consigli stavano portando avanti. Questi, infatti, sono organismi pluralistici che, per poter assolvere ai propri compiti istituzionali e di partecipazione, devono valorizzare le varie realtà sociali, democratiche e popolari, presenti nel territorio. E' per questi motivi che il consiglio di quartiere deve « fare politica », deve svolgere quella funzione di sintesi della realtà sociale, deve, cioè, assolvere ad una funzione politicamente unificante e culturalmente pluralistica, per rendere così possibile nell'istituzione una sintesi politica democratica, che superi il « particulare » e guardi, invece, al « generale » come ad un obbiettivo permanente.

Ma, allora, se questo è il ruolo che compete ad un organismo istituzionale che vuol promuovere la partecipazione, determinante diviene l'apporto delle forze politiche, sociali e sindacali nell'opera di orientamento e di mobilitazione delle forze popolari, ciascuna nella propria autonomia, ma pur sempre nel solco dell'impegno democratico unitario.

Nell'organizzare l'incontro con i magistrati, il nostro consiglio di quartiere ha tenuto conto proprio di queste realtà e ha fatto appello a tutte le forze sociali perché intervengano con coraggio per stroncare la strategia terroristica che ha come principale obbiettivo quello di distaccare le masse dalla politica.

E' vitalizzando le energie democratiche della base sociale che è possibile sconfiggere il terrorismo sul terreno politico. E' collegando le istituzioni ai cittadini e dando fiducia a chi deve prevenire e colpire il crimine che è possibile sconfiggere il terrorismo sul terreno organizzativo. Ecco i due livelli sui quali si può e si deve agire.

E le sezioni? E i comunisti che operano nel quartiere che cosa possono fare? I comunisti possono fare molto, anzi moltissimo. In primo luogo hanno il compito di mobilitare in modo permanente i propri iscritti (e oggi siamo ben lungi dall'aver assolto a questo compito!); secondariamente, hanno il dovere di sollecitare, ovunque essi operino, iniziative adatte ad aggregare i cittadini contro l'eversione. Su questo fronte le possibilità d'intervento sono innumerevoli. Quel che occorre è ottimismo della volontà e capacità creative. Poi, chi avrà più filo tesserà più tela.

Per concludere, avanzo una proposta: perché non utilizzare la cortese ospitalità de "L'Unità" per informare l'opinione pubblica e i compagni sulle discussioni e sulle iniziative che i quartieri, le sezioni, le associazioni, i comitati unitari hanno intrapreso o intendono intraprendere? Perché non aprire su queste colonne un dibattito sul che fare contro il terrorismo nelle « pieghe della società »?

Francesco Rossi

Sono accusati di peculato per distrazione

Arrestati due ex amministratori dell'AFMS

Secondo l'accusa avrebbero distribuito ai dipendenti della azienda farmaceutica municipalizzata di Scandicci utili inesistenti

Con un provvedimento forse eccessivo e comunque non giustificato da pericoli di fuga, il sostituto Procuratore Antonino Guttadauro ha spiccato un ordine di cattura nei confronti dei compagni Franco Staino e Enzo Meazzini, ex amministratori dell'Azienda farmaceutica di Scandicci, per peculato per distrazione. In parole povere Staino e Meazzini, secondo l'accusa che viene mossa loro dal magistrato avrebbero, nella loro qualità di direttore e di presidente dell'AFMS, fatto distribuire ai dipendenti dell'azienda utili che in realtà non sarebbero esistiti.

Ieri mattina Staino e Meazzini si sono costituiti nella stanza del giudice Guttadauro, dove sono stati interrogati alla presenza dei loro difensori, avvocati Franco Pacchi ed Eugenio Pucci. Nel maggio scorso, come si ricorderà, venne sciolta la commissione amministratrice dell'AFMS e il Comune nominò una commissione di esperti per la verifica dei conti di gestione dal '74 al '77. I risultati di quell'indagine furono poi consegnati dalla stessa amministrazione comunale alla magistratura. L'inchiesta avviata dal sostituto Procuratore Guttadauro avrebbe accertato che nel 1976, nonostante un deficit di 199 milioni, l'azienda AFMS avrebbe distribuito ai propri dipendenti, secondo quanto previsto dal regolamento, utili per 40 milioni in assenza, secondo il magistrato, dei necessari presupposti formali e sostanziali.

Alla luce di questi fatti l'arresto di Staino e Meazzini appare forse intempestivo, per il fatto che il magistrato ha già nelle proprie mani l'intero carteggio dell'azienda e quindi non ci sembra che si possa ipotizzare possibile inquinamento delle prove da parte dei due ex amministratori. Del resto lo stesso Staino, accompagnato dai legali avv. Franco Pacchi ed Eugenio Pucci ha fornito al magistrato, nella più ampia collaborazione, ogni utile indicazione all'inchiesta.

In questa vicenda così delicata e complessa appare singolare che già da due giorni in molti ambienti della città si parlasse di due arresti e che addirittura un comunicato di Democrazia proletaria, consegnato venerdì scorso alla stampa, affermasse che i due ex amministratori dell'AFMS erano già stati arrestati. Da chi erano stati informati? La Procura della Repubblica non ha niente da dire in proposito a questa « fuga di notizie »?

Donne in corteo contro la violenza

Un corteo di donne ha attraversato ieri pomeriggio il centro della città con canzoni e slogans, ancora una volta contro la violenza. Alla manifestazione, a cui hanno partecipato le donne aderenti ad organizzazioni femminili e femministe, all'UDI, erano presenti decine e decine di ragazze, di giovani e di meno giovani.

Dopo il momento di riflusso ieri è stata per le donne nuovamente un momento di incontro. Due fatti gravi le hanno spinte prima in piazza Santa Croce, dove era fissato per le 15,30 il concentramento, quindi attraverso le strade della città, fino alla zona di Santo Spirito: le prese di posizione del cardinale Benelli, che ancora una volta ha attaccato l'aborto con toni da crociata, invitando al boicottaggio di una legge dello stato; poi gli avvenimenti degli ultimi giorni che hanno portato nuove notizie di violenza, l'assalto del commando fascista alla radio « Città Futura » di Roma, dove cinque donne sono state freddamente ferite. Il corteo che si è snodato per le vie della città ha voluto dare una risposta di lotta contro chi vuole affossare le conquiste delle donne e contro ogni violenza fascista.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE OGGI

P.zza S. Giovanni 20; via dello Studio 30; p.zza S. M. Nuova 1; v. Condotta 40; v. dell'Agnolo 17; p.zza Madonna 17; v. S. Gallo 143; x. cavour 59; p.zza Goldoni 2; Borgognissanti 40; v. Faentina 107; v. Pisana 79; v del Guarlone 51; int. staz S. M. Novella; v. il Prato 41; v. Ponte di Mezzo 42; v. Tvanti 18 v. Bolognese 1; v. degli Artisti 1; v. Marconi 9; v.le De Amicis 21; v. Bellariva 23; v. S. Nicolò 35; v. Senese 6; p.zza S. Felice 4; v. Calzaiuoli 7; v. G.P. Orsini 27; v. Sacchelli 6.

FARMACIE NOTTURNE

P.zza S. Giovanni 20; v. Ginori 50; v. della Scala 49; p.zza Dalmazia 24; v. G. P. Orsini 27; v. di Brozzi 282; v. Starnina 41; int. staz. S. M. Novella; p.zza Isolotto 5; v.le Calatafimi 2; Borgognissanti 40; v. G. P. Orsini 107; p.zza delle Cure 2; v. Senese 206; v. Calzaiuoli 7; v.le Guidoni 89.

RICORDI

Ad un anno dalla scomparsa del compagno Angiolo Mugnaini, la famiglia e la sezione del PCI di Ponte a Ema lo ricordano ai compagni per il suo continuo impegno politico fino dalla fondazione del partito e a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le profonde doti umane e sociali; fu anche per molti anni dirigente della sezione ANPI di Ponte a Ema. I compagni e la famiglia sottoscrivono trentamila lire per il nostro giornale.

• • •

Nello anniversario della scomparsa della compagna Elena Romano, il marito Vincenzo e la figlia Anna Maria la ricordano a quanti la conobbero e la stimarono e sottoscrivono quindicimila lire per il nostro giornale.

LUTTI

E' deceduto ieri mattina il compagno Mario Fedi, responsabile della cellula degli ospedali della Pia Casa di Lavoro, ex ferroviere, perseguitato come antifascista e attivo comunista. I compagni della cellula e della sezione Sinigaglia-Lavagnini esprimono tutto il loro cordoglio per la recente scomparsa.

• • •

E' morto mercoledì scorso il compagno Renzo Zei, all'età di 56 anni. I compagni della cellula del PCI SIME ne danno il triste annuncio e lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono quale militante comunista.

• • •

E' morto in questi giorni il compagno Pino Lucherini della sezione Beppino Falorsi-Lippi. I compagni della sezione nel darne il triste annuncio inviano ai familiari del compagno le più sentite condoglianze.

• • •

I compagni della sezione del PCI Beppino Falorsi-Lippi si uniscono al dolore della famiglia del compagno Carlo Pecchioli per l'immatura scomparsa del figlio Gianni.

• • •

E' morto il compagno Luigi Naldini della sezione di Ponte a Ema. I funerali in forma civile si svolgeranno oggi domenica alle 16 con partenza dall'ospedale di Ponte a Niccheri.

Luigi Naldini, comunista dalla scissione di Livorno, perseguitato e condannato dal tribunale speciale fascista, è stato per lunghi anni operaio alla tipografia Valsecchi.

DIFFIDE

Il compagno Francesco Fadda, della sezione del PCI Ciechi ha smarrito la tessera del 78 n. 0504731. Chiunque la ritrovasse è pregato di recapitarla ad una sezione, si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

• • •

Il compagno Massimo Piantini delle Off. Galileo ha smarrito la tessera del PCI del 79 n. 0945158; chiunque la ritrovasse è pregato di recapitarla ad una sezione del PCI, si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

DISTRIBUZIONE SACCHETTI ASNU

La distribuzione dei sacchi a domicilio ASNU per la settimana che va da domani a sabato interesserà le seguenti zone, vie e piazze:

Zona Lambruschini - Fabbroni - Muratori da lunedì a sabato orario antimeridiano P.za Muratori, V. G. Barbera, V. M. Gioia, V. Fabbroni, V.lo Bigozzi, L.go Cantù, V. Stibbert, L.le Lami, V. F. Marucelli, V. A. Z. Orlandi, Via F. Paoletti, V. Lambruschini, V. Pagnini.

Zona Corridoni - Romagnosi - Oriani da lunedì a sabato orario antimeridiano: V. F. Corridoni, V. A. Vannucci, V. C. Pisacane, V. G. Mazzoni, V. M. Tavanti, Via M. Tabarrini, V. Palazzo Bruciato, V. R. Galluzzi, P.zza Giorgini, V. S. Bandini, Via U. Montelatici, V. C. Bianchi, V. G.M. Lampredi, V. G. Massaia, V. G.D. Romagnosi, Via Oriani.

Zona Masaccio - Fra Bartolomeo - Lauger da lunedì a sabato orario pomeridiano: V. Masaccio, V. Fra Buonvicini, V. L. Da Vinci, Fra Bartolommeo, V. A. Giacomini, V. A. Pacinotti, V. G. Fattori, V. L. Giordano, Via Fra S. Maruffi, P.zza Savonarola, V. M. Ficino, V. S. Botticelli, V. G.S. Mirandola, P.zza Conti, V. A. Vallecchi, V. F. Valori, P.zza G. Vasari, V. Montanara, V. Del Pallone, Via C. De Lauger, V. Dogali.

Zona Leopoldo - Romito - Tanucci da lunedì a sabato orario antimeridiano: V. Guasti, V. Gianni, V. Del Romito, V. Bonaini, V. P. Neri, V. A. Zobi, V. E. Meyer, V. A.M. Bandini, V. E. Fabri, V. L. Passerini, V. G. Richa, V. G. Milanesi, Cv. Crimea, V. A. Locatelli, V. S. Dei Ricci, V. M. Lastri, V. P. Cironi, Via S. Sighele, V. S. Slapater, V. G. Lorenzoni, P.za Vieusseux, P.za Leopoldo, P.za Cosseria, P.za Tanucci, P.za. Baldinucci.

IMPIANTI SPORTIVI A COVERCIANO

Mercoledì alle 11,30 in Palazzo Vecchio sarà firmata la convenzione tra Comune e CONI-FIGC per la realizzazione di nuovi impianti sportivi nella zona di Coverciano. Saranno presenti, oltre al Sindaco di Firenze Gabbuggiani, il dott. Franco Carraro, presidente del CONI e il dott. Artemio Franchi, presidente della FIGC.

Licenza merci per autoveicoli

Il 31 gennaio è l'ultimo giorno utile per la presentazione della documentazione per la sostituzione della attuale licenza merci per auto e motoveicoli adibiti al trasporto di cose in conto proprio. L'Automobile club Firenze ha istituito appositi uffici nella sede del viale Amendola 36 (tel. 2784210) e in tutte le proprie delegazioni in città e provincia.

Negli uffici sarà presente un notaio per l'autentica della firma che l'intestatario della licenza dovrà apporre sulla domanda.

MULAS
SOLO PER POCHI GIORNI
Sconti dal 30% al 50%
SU TUTTA LA MERCE
INVERNO 1978-79
MULAS - VIA PANZANI 40 R - FIRENZE

I NOSTRI TAPPETI COL TEMPO NON SI DEPREZZANO, ANZI, SI RIVALUTANO
Kirman-Scià srl
tappeti persiani e orientali originali alla qualità - importazione diretta
Via Burlamacchi, 6 8 10r
50122 Firenze/Italy
FIRENZE